

NOTE AGRICOLE

La semina del grano —

Quantità di seme — Da parecchi agricoltori ancora si usa seminare molto grano per staio. Non sono rari i casi in cui si arriva a spargere i 200 Kg. e più di grano per staio di 1000 metri.

Se si pensa che entro certi limiti, più si semina e meno si raccoglie, e che il grano, specie quello buono da seminare, segna prezzi molto elevati, si dovrebbero ascoltare i nostri consigli. Usando grano da semina buono e cioè garantito dal lato della purezza e della germinabilità, possono bastare Kg. 140 a 160 per terreni buoni, fertili e ben preparati e Kg. 160 a 180 per i terreni meno fertili e lavorati meno profondamente. In fatto di grano si ricordi che chi più spende nel seme più raccoglie, poiché è facile e semplice il vendere frumento da seme, appiccicandogli i nomi più variati, ma non è altrettanto facile poi l'ottenere i desiderati buoni risultati. Non tutti gli agricoltori possono conoscere il grano relativamente alla sua età, cioè al numero delle sue riproduzioni, e quindi possono acquistare facilmente materiale di tre e quattro riproduzioni per merce di prima riproduzione. Il Conserzio Agrario può fornire loro queste garanzie.

Concimazione — Dato il momento critico che attraversiamo è cosa facile il non trovare i concimi chimici, perché data la scarsità dei vagoni messi a disposizione per le fabbriche, le consegne vengono di molto ritardate.

Questo fatto non deve assolutamente ritardare le semine, perché è ormai noto che le semine primitive sono quelle che generalmente danno migliori risultati e poi perché ci sarebbe il pericolo di andare incontro a giornate piovose e inadatte alle semine.

Quindi seminare anche senza concimi e concimare quando si possano avere i materiali fertilizzanti.

Per ottenere buoni risultati consiglio di fare la concimazione completa, poiché è dimostrato che il solo perfosfato non è sufficiente e non compensa la spesa che si incontra per il suo acquisto.

Una formula raccomandabile è la seguente:

Per terreni che prima erano a meliga o su ristoppi: Perfosfato minerale Kg. 50 per staio grosso - Calciocianamide Kg. 10 per staio grosso.

Nei ristoppi e nelle terre non argillose è consigliabile ancora: Carbonato potassico Kg. 10 per staio.

Nei terreni che prima erano coltivati a medica o a trifoglio o a ploita: Perfosfato minerale Kg. 50 per staio grosso.

La *calciocianamide* è un ottimo concime azotato che farà risparmiare il nitrato di soda o sale questa ventura primavera. Si badi che il nitrato avrà in appresso prezzi addirittura proibitivi, poiché egli è attivamente impiegato per produrre la polvere da sparo.

Questi concimi, se non si possono interrare coi lavori di semina, si spargeranno poi sui seminati.

Si raccomanda vivamente di seminare molto, cioè di utilizzare il massimo del terreno per il grano, poiché oltre a fare una ottima speculazione si renderà anche un gran servizio al

paese, facendogli risparmiare dell'oro negli acquisti che dovrà fare all'estero.

Pelli di coniglio —

Ricordo ancora che gli agricoltori hanno mezzo di contribuire largamente a lenire i rigori del freddo invernale ai nostri soldati che combattono per la grandezza e per l'avvenire della Patria. La Cattedra, d'accordo col Comitato per gli indumenti invernali del soldato, raccoglie le pelli di coniglio, le quali rappresentano un ottimo mezzo per difendersi dal freddo. Raccogliamo quindi queste pelli e le inviamo alla Cattedra, la quale le spedisce ad appositi comitati incaricati di confezionare indumenti protettivi del freddo.

Una prima spedizione di queste pelli è già partita, ed altre partiranno a giorni.

A questo proposito ricordo agli agricoltori di intensificare l'allevamento del coniglio, il quale oltre a rappresentare un buon reddito all'azienda agraria, fornisce carne ottima al consumo e ad un prezzo inferiore a quello, quasi proibitivo specialmente nella nostra città, di animali bovini.

G. Picchio

Il saluto dei combattenti

Dalla Trincea, 8 ottobre

Egregio Direttore,

La preghiamo di pubblicare sul suo pregiato giornale queste poche righe per salutare i parenti e gli amici.

« Dagli spinosi reticolati del Carso, ove costantemente vigilano e lavorano i soldati d'Italia, per rivendicare i sacri diritti nazionali, portando sulle terre redente, irrorate dal sangue degli eroi, il soffio luminoso della vittoria, noi finanzieri a mezzo di questo simpatico giornale inviamo ai parenti ed amici i più cordiali saluti.

Rossello Edoardo, sottobrigatiero
Viale Rodolfo, guardia

Comitato di preparazione civile

19° Elenco di sottoscrizioni

Lista prec. L. 24.053,18

Tomba prof. Francesco, off. mens.	L.	5,—
Langier cav. Cesare, off. ottobre	"	10,—
Alberici prof. Achille, quota sett.	"	5,—
Gotta prof. Francesco, quota sett.	"	5,—

Totale L. 24.078,18

Per i richiamati sotto le armi delle classi 1883-84-85

Crediamo opportuno informare che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per concessione speciale accorda anche la copertura immediata del rischio di guerra ai richiamati che stipuleranno un contratto di assicurazione entro 30 giorni dalla chiamata sotto le armi.

Per informazioni rivolgersi all'agenzia locale

Reg. EMILIO GHIGLIA

AVVISO Casa con cortile da vendere
Via Torino — Rivolgersi a
Gamondi Carlo, Corso Bagni.

CORRISPONDENZA

DA STREVI

Ci scrivono:

Pericolose parodie guerresche — Credo doveroso, poiché nessun provvedimento si è creduto di adottare per far cessare uno spettacolo poco edificante e parecchio pericoloso, di segnalare, a mezzo del vostro giornale, al quale chiedo cortese ospitalità, un fatto che, apparentemente di poca importanza, può essere causa di inconvenienti e conseguenze non lievi.

Da qualche tempo la eccitazione guerresca si è trasfusa nelle schiere fanciullesche del nostro paese, le quali, a manifestare il proprio entusiasmo e la viva partecipazione all'immane conflitto che dilania l'Europa, hanno escogitato battaglie quotidiane, nelle quali le squadre mobilitate degli scolari e affini del Borgo Superiore e del Borgo Inferiore rappresentano rispettivamente uno dei popoli belligeranti: campo d'azione, solitamente, la strada provinciale, dove i due eserciti, armati di bastoni, di fionde e di sassi (meno male che sono escluse le armi... propriamente dette) s'incontrano, pieni di bellico ardore, si azzuffano e lottano, finché la vittoria (che generalmente consiste nello strappare qualche stendardo cartaceo agli avversari) non corona gli sforzi d'una delle due parti contendenti.

Manco a dirsi, se fortunatamente nessuna Croce Rossa improvvisata ha finora trasportato i feriti all'ospedale del paese, le confusioni e i conseguenti bernoccoli attestano, con poca soddisfazione dei genitori, l'ardore dei combattenti e lo sconfinamento dei belligeranti dall'uso di una mimica innocua.

Ora io dico che se i genitori non pensano, con opportune sculacciate applicate agli improvvisati guerrieri a far cessare tale inconveniente, ci deve pensare l'autorità locale: per una duplice ragione.

Non è spento ancora il ricordo dei tempi, non degni di onorata memoria, in cui la popolazione dei due borghi, che pure hanno comunanza di sangue e di interessi e (che debbono avere comunanza di affetti e bene intesa solidarietà, si accapigliava, con orti e metodi medioevali, senza una ragione al mondo all'infuori di quella di un crescendo di dissapori e di contese originato da motivi futilissimi: al punto che era diventato pericoloso il salire o lo scendere nelle rispettive borgate. Oggi, a Dio merco, e specialmente mercò il buon senso delle nuove generazioni, i dissensi e le contese, ove si eccettui qualche lieve discrepanza per le rappresentanze proporzionali nelle incoerenti imprese elettorali, sono scomparsi. Ora, dico io, questa divisione sia pure creata da divertimenti (?) fanciulleschi che assegnano alle due borgate il compito di rappresentare due popoli belligeranti, innestando sul sentimento patriottico quello della vittoria della borgata e picchiandosi di santa ragione con pugni, bastonate e sassate può avere conseguenze non liete e dure, facendo risorgere quell'astio e quel desiderio di contesa e di menar le mani ch'era fortunatamente ridotto alla memoria dei vecchi abitanti del paese.

Ma più di ogni altra ragione, vale quella della necessità di vietare giuo-

chi ed azioni che è difficile esercitare senza conseguenze funeste: e non è, anche per i temperamenti meno quieti, spettacolo edificante vedere quella ragazzaglia, alla quale pur troppo si associa qualche sciocco fanciullone di età più avanzata, urlare e percuotersi brutalmente col pretesto di riprodurre l'opera valorosa dei nostri bravi soldati.

L'autorità comunale farà opera meritoria disponendo che il presidio locale, impersonato nelle guardia campestre, piombi a tempo opportuno sulle schiere dei combattenti, e con opportuna applicazione di scapaccioni mandi italiani ed austriaci alle rispettive abitazioni, dove i genitori potranno somministrare una seconda dose, mandando i valorosi a dormire senza cena.

Ad ogni modo, è bene ed è tempo che la gazzarra finisca. y

Pei viticoltori che seppero difendersi dalla peronospora

Allo scopo di raccogliere prezioso materiale per lo studio della difesa antiperonosporica, la Società dei viticoltori italiani con sede in Casalmonteferrato, ha bandito un concorso fra i viticoltori che hanno salvato almeno la metà del prodotto normale.

A tutti sarà conferito un artistico diploma. I concorrenti devono iscrivere entro il 15 novembre con una tassa di lire due che serve alle spese del diploma e sua spedizione raccomandata; tassa che verrà restituita se il concorrente, dalle indagini che la Società farà, non risulterà meritevole del diploma stesso.

Insieme alla iscrizione il viticoltore deve fare una breve relazione, indicando le epoche in cui fece i vari trattamenti e la natura di questi. Al concorso possono prender parte anche i vivaisti.

Bibliografia

Guida pratica della Cinematografia

« Ho troppo assistito allo sperpero del denaro ed ho troppo veduto spadroneggiare i divi dell'arte » per non affermare che gran parte delle somme spese sono andate ad arricchire alcuni arzusati e a drappeggiare le opulenti bellezze delle improvvisate attrici. In Italia specialmente si sono veduti ingoiati dei patrimoni. E' questa l'arguta osservazione di Vittorio Mariani, nella prefazione del suo nuovissimo Manuale: *Guida pratica della Cinematografia* (un eleg. volume legato di 350 pagine, con 151 illustrazioni). Scritto da un uomo ambasciatore dalla esperienza dell'ambiente vissuto, questo Manuale Hoepli ha anche lo scopo di insegnare come si collochino bene i quattrini nella produzione del film e come invece si sciuperebbero. Il volume è perciò doppiamente prezioso (dal lato tecnico osservato in ogni minimo particolare e dal lato istruttivo) sicché la spesa di L. 4 per acquistarlo sarà trovata opportunissima da una infinità di persone.

Si ricorda che l'Editore Ulrico Hoepli, Milano, invia gratuitamente, a chi lo richiede, il Catalogo dei suoi 1500 Manuali che sono altrettanti trattatelli esaurienti, redatti da specialisti competenti di ogni speciale ramo dello scibile e fra i quali ognuno può trovare quanto non saprebbe trovare altrove: il libro che egli cerca e che fa al caso suo.

Immenso, grande, più unico che raro
Può dirsi di GAMONDI il buon AMARO